



REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Il presente allegato al regolamento è stato approvato con delibera del Consiglio d'Istituto del 18 dicembre 2025 con delibera n. 4

Allegato 1 al Titolo 3. Regolamento disciplinare

PRINCIPI ISPIRATORI

Il mancato rispetto dei doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, così come modificato dal DPR 235/2007), e la non osservanza delle disposizioni dettate dal presente regolamento d'Istituto configurano mancanze disciplinari per cui sono previste sanzioni sulla base dei criteri dettati dallo Statuto citato:

- *“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica” (Statuto delle Studentesse e degli studenti, art. 4 comma 2).*

- *“La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. “ (Statuto delle Studentesse e degli studenti, art. 4 comma 3).*

- *“Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo Studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. “(Statuto delle Studentesse e degli studenti, art. 4 comma 5).*

Il testo normativo sottolinea la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4 comma 2).

Ove il fatto che costituisce violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p.

ART.1

Ogni classe stila un Patto Condiviso nel rispetto del Regolamento di Istituto e delle linee educative e formative del PTOF

ART.2

Il regolamento disciplinare per gli alunni è conforme al DPR 249 del 1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) , modificato e integrato dal DPR n. 235 del 21/11/2007, dalla nota n. 3602/PO del 31 Luglio 2008 e dal DPR 134/ 2025

ART. 3

Sono di seguito elencati i DOVERI e i DIVIETI di comportamento e di condotta ai quali attenersi:

DOVERI e DIVIETI degli studenti

Sono di seguito elencati i DOVERI e i DIVIETI di comportamento e di condotta ai quali attenersi:

- DOVERI DEGLI STUDENTI

- Rispettare, anche formalmente, compagne e compagni.
- Rispettare, anche formalmente, il personale docente e ATA.
- Preparare compiti e lezioni e portare l'occorrente a scuola.
 - Frequentare regolarmente e giustificare le assenze.
 - Rispettare gli orari scolastici.
 - Rispettare strutture, attrezzature, materiali della scuola, dei compagni, del personale.
 - Spostarsi nell'ambito dell'edificio scolastico solo per le attività didattiche e in caso di necessità, nel rispetto del lavoro altrui.
 - Utilizzare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico, nel rispetto delle fondamentali regole di buona educazione e di decoro.

- DIVIETI DEGLI STUDENTI

- Disturbare le lezioni.
- Usare il cellulare in classe e all'interno dei locali della scuola (per comunicare in casi urgenti con le famiglie e viceversa, si userà il telefono della scuola).
- Fare registrazioni audio e video senza l'autorizzazione dell'insegnante.
- Usare le cuffie, IPOD,..senza autorizzazione
- Fare scherzi offensivi o dannosi per i compagni.
- Falsificare firme sul diario, sulle comunicazioni scuola-famiglia, sugli atti ufficiali della scuola.
- Alterare i contenuti delle comunicazioni scuola-famiglia, in particolare valutazioni e risultati di verifiche.
- Sottrarre ed appropriarsi di oggetti e denaro appartenenti a terzi.
- Fumare, consumare sostanza dannose alla salute.
- Usare violenza fisica, verbale, psicologica nei confronti dei compagni e del personale.
- Esercitare atti di bullismo e di cyberbullismo

- Usare accendini, fiammiferi, petardi o altro materiale che possa generare scintille, fiamme o scoppi.

ART.4- I comportamenti descritti si riferiscono non solo all'orario scolastico, ma alle diverse attività organizzate dalla scuola , alle visite guidate e ai viaggi di istruzione. Si intendono pure riferiti ai periodi in cui gli allievi sono sorvegliati dai collaboratori scolastici, alle immediate vicinanze della scuola, negli orari di poco precedenti e susseguenti le lezioni

ART.5

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è inoltre offerta la possibilità di prendere coscienza delle conseguenze del proprio comportamento attraverso:

- Produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione e rielaborazione critica degli episodi accaduti
- Attività utili alla comunità scolastica
- Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica (es. aiuto a compagni in difficoltà)

Ogni Consiglio di classe strutturerà un Progetto Formativo per il recupero

-

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione, i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali, finalizzati al rafforzamento della responsabilità dell'alunno e al ripristino dei comportamenti adeguati.

1. Richiamo verbale
2. Richiamo scritto sul diario
3. Richiamo scritto sul diario e sul registro di classe dal docente ed eventuale convocazione della famiglia
4. Richiamo scritto sul registro di classe dal Dirigente Scolastico e convocazione della famiglia
5. Allontanamento dalla lezioni fino a 2 giorni per svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'Istituzione scolastica. Si tratta di attività di collaborazione nelle pulizie dei locali della scuola e nelle piccole manutenzioni, riordino dei libri della biblioteca o altre attività individuate dal consiglio di classe miranti a far riflettere sul danno causato dalla violazione e sulle sue conseguenze.
6. Allontanamento dalla lezioni fra 3 e 15 giorni: per svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero dei giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Tali attività sono svolte presso le strutture Ospitanti, abilitate dall' USR, con cui l'IC ha stipulato convenzione. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva saranno svolte a favore della comunità scolastica

7. Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, con sospensione dalle lezioni e dalla frequenza
8. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni
9. Esclusione dallo scrutinio finale
10. Non ammissione all'esame di stato

ART. 6

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, dovranno essere inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguiranno lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007. Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola si suggerisce una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno coinvolto lo studente. Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

DESCRIZIONE delle SANZIONI e delle PROCEDURE di attuazione

SANZIONE	ORGANO DI COMPETENZA	PROCEDURA
Richiamo scritto sul diario	Docente	Il docente irroga la sanzione in classe a cura del Docente. L'ammonizione deve contenere preciso e circostanziato riferimento all'accaduto
Richiamo scritto sul diario e sul registro di classe dal docente	Docente di classe Coordinatore	Il docente irroga la sanzione in classe: essa viene segnalata contestualmente alla famiglia sul diario dell'alunno (il docente controlla che sia firmata), sul RE nell'apposita sezione; il docente ne dà comunicazione al coordinatore di classe Docente e coordinatore possono convocare la famiglia.
<ul style="list-style-type: none"> Richiamo scritto sul registro di classe docente/coordinatore convocazione della famiglia 	Docente Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> Dopo ripetute mancanze, sanzionate da almeno due richiami scritti dai docenti sul registro di classe o in presenza di episodi gravi che comportano tale sanzione, il Docente, informando altresì il Coordinatore di Classe,

		<p>convoca i genitori a scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il coordinatore, unitamente al docente che ha richiesto l'ammonizione scritta, incontra la famiglia al fine di aiutare lo studente a migliorare il proprio comportamento. • Può essere richiesta la presenza del Dirigente scolastico
<p>Allontanamento dalla lezioni fino a 2 giorni</p> <p>Voto di comportamento: 6</p>	<p>Consiglio di Classe con tutte le sue componenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo ripetute mancanze sanzionate da ammonizioni scritte del Docente, oppure in presenza di episodi che comportano questa sanzione. • Il Docente segnala il fatto sul registro di classe scrivendo al termine: "Viene richiesto provvedimento disciplinare ulteriore". • Il Docente che è a conoscenza del fatto, acquisiti gli elementi utili, anche con la collaborazione del coordinatore di classe e/o del referente di plesso presenta, entro 24 ore, relazione scritta circostanziata e dettagliata al Dirigente sull'accaduto, con motivata richiesta di convocazione del Consiglio di Classe. • Il Dirigente dà comunicazione scritta dell'avvio del procedimento disciplinare alla famiglia dell'alunno, la quale potrà produrre memoria difensiva scritta o intervenire al Consiglio di classe. • Il Dirigente o Docente delegato raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento, acquisendo testimonianze utili. Il tutto viene verbalizzato in forma scritta e unito alle memorie presentate dagli interessati. • Il Dirigente convoca il Consiglio di classe, con tutte le sue componenti, entro 8

		<p>giorni dall'accaduto (3 gg. in caso di urgenza).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di classe delibera con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'Istituzione scolastica. • Il coordinatore di classe comunica ai docenti ad uopo incaricati la decisione assunta dal Consiglio di classe • Il Dirigente comunica all'allievo e alla famiglia, in forma scritta, le decisioni assunte dall'organo collegiale, • I genitori ritirano personalmente copia del provvedimento che viene conservato nella cartella personale dello studente
<p>Allontanamento dalla lezioni fra 3 e 15 giorni</p> <p>Voto di comportamento: 6</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Dopo ripetute mancanze sanzionate da ammonizioni scritte del Docente e da ammonizione scritta del Dirigente, oppure in presenza di episodi che comportano questa sanzione. • Il Docente segnala il fatto sul registro di classe scrivendo al termine: "Viene richiesto provvedimento disciplinare ulteriore". • Il Docente che è a conoscenza del fatto, acquisiti gli elementi utili, anche con la collaborazione del coordinatore di classe e/o del referente di plesso presenta, entro 24 ore, relazione scritta circostanziata e dettagliata al Dirigente sull'accaduto, con motivata richiesta di convocazione del Consiglio di Classe. • Il Dirigente dà comunicazione scritta dell'avvio del procedimento disciplinare alla famiglia dell'alunno, la quale potrà produrre memoria

		<p>difensiva scritta o intervenire al Consiglio di classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente o Docente delegato raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento, acquisendo testimonianze utili. Il tutto viene verbalizzato in forma scritta e unito alle memorie presentate dagli interessati. • Il Dirigente convoca il Consiglio di classe, con tutte le sue componenti, entro 8 giorni dall'accaduto (3 gg. in caso di urgenza). • Il Consiglio di classe delibera con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero dei giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Tali attività sono svolte presso le strutture Ospitanti, abilitate dall' USR, con cui l'IC ha stipulato convenzione e indicate nel POF. • L'IC attraverso la figura del Referente ad esso deputato (coordinatore di classe) assicura il raccordo e il coordinamento delle attività con le strutture medesime • In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva saranno svolte a favore della comunità scolastica • La partecipazione alle attività di cittadinanza attiva interne od esterne è obbligatoria. Il mancato o parziale svolgimento di tali attività viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento • Le attività di cittadinanza attiva da assegnarsi all'interno della comunità scolastica dovranno essere tali da garantire, per quanto
--	--	---

		<p>possibile, la riparazione del danno causato con la violazione compiuta e da favorire la riflessione sull'azione compiuta e sulle sue conseguenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato. La prosecuzione dell'attività avrà una durata rispettosa dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità della sanzione ● Nei periodi di allontanamento dalle lezioni e partecipazione ad attività di cittadinanza attiva presso strutture ospitanti o all'interno della comunità scolastica, la scuola opera in sinergia con la famiglia e lo studente per favorire il rientro dell'alunno in classe: ● Lo studente prenderà giornalmente visione del registro di classe ove gli verranno indicate una o più attività di rielaborazione sui contenuti e le abilità proposte nel lavoro didattico disciplinare e/o una o più attività riferite a contenuti di Educazione civica pensata/e per favorire la riflessione sul danno generato dall'azione compiuta e sulle sue conseguenze ● Al rientro in classe, l'alunno relazionerà al coordinatore circa il proprio operato nell'attività di cittadinanza
--	--	---

		<p>attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente comunica all'allievo e alla famiglia, in forma scritta, le decisioni assunte dall'organo collegiale, • I genitori ritirano personalmente copia del provvedimento che viene conservato nella cartella personale dello studente
<p>Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, con sospensione dalle lezioni e dalla frequenza:</p> <p>Eventuale 5 quale voto di comportamento</p>	<p>Consiglio d'istituto</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>In casi di reati particolarmente gravi che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti e/o che, comunque, abbiano rilevanza penale se fossero compiuti da ultraquattordicenni, con conseguente allontanamento dalla scuola superiore ai 15 giorni, si fa riferimento a quanto previsto dal DPR n. 235 del 21/11/2007 <u>con successivi aggiornamenti del DPR 134/ 2025</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo • <i>La scuola promuove in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo (Progetto) mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. (DPR 134/ 2025)</i> <p>Il coordinatore di classe è referente del progetto per l'IC Luzzati</p>
<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio finale e/o</p>		<p>In casi di reati particolarmente gravi che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del</p>

dall'ammissione all'esame di stato. Voto di comportamento: 5	Consiglio di classe	personale scolastico, delle studentesse e degli studenti e/o che, comunque, abbiano rilevanza penale se fossero compiuti da ultraquattordicenni, con conseguente allontanamento dalla scuola superiore ai 15 giorni, si fa riferimento a quanto previsto dal DPR n. 235 del 21/11/2007 <u>con successivi aggiornamenti del DPR 134/ 2025</u>
---	---------------------	--

1. Di norma, salvo i casi ritenuti più gravi, le sanzioni vanno erogate in modo progressivo. A tal fine i docenti controllano periodicamente i diari ed il Coordinatore i registri di classe per individuare i casi per i quali occorre passare alla sanzione successiva. Resta inteso che la sanzione assegnata dovrà essere proporzionale alla gravità della violazione, anche se commessa per la prima volta
2. Le mancanze e i comportamenti ripetuti nel tempo e già sanzionati ai sensi dei precedenti articoli possono essere sanzionati ulteriormente, qualora ancora si ripetano, nella seduta ordinaria dei Consigli di Classe nella parte dedicata all'esame delle situazioni individuali, senza la presenza della componente genitori, mediante l'ammonizione del Consiglio di Classe.
3. Quando le mancanze siano ripetute e inutilmente sanzionate ai sensi dell'articolo precedente ovvero nei casi in cui sia urgente intervenire, non essendo previste a breve riunioni ordinarie del Consiglio di Classe, il Coordinatore di Classe ne farà segnalazione al Dirigente Scolastico per la convocazione di un Consiglio di classe straordinario, convocato per intero, con la componente genitoriale, per procedere poi , ove ravvisato, a mettere in atto la procedura per la contestazione di addebito.
4. Quando si verificano mancanze disciplinari gravi in sé o per le conseguenze che ne sono derivate, il personale docente o non docente che le abbia rilevate fa immediata segnalazione al Dirigente Scolastico, il quale, compiuto un primo accertamento con l'aiuto del Coordinatore, convoca il consiglio di classe, per procedere poi , ove ravvisato, a mettere in atto la procedura per la contestazione di addebito
5. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro quindici giorni indirizzandolo al Dirigente Scolastico.

ART.7

1. L'organo di garanzia è previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse: È composto da 4 membri: a) il dirigente scolastico b) 2 genitori designati dalla componente genitori del consiglio di istituto, fra i genitori degli alunni c) 2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto, di cui, a rotazione, uno svolge il compito di segretario verbalizzante. Sono nominati anche i membri supplenti per ciascuna componente, in modo da sopperire alla eventuale incompatibilità di qualche membro effettivo (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato)

2. L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni e coincide con il triennio di nomina del Consiglio d'Istituto. E' presieduto dal Dirigente Scolastico, che lo convoca ogni volta sia necessario ai sensi dell'art. 5 del D. P. R. 24 giugno 1998 n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e per l'esame dei ricorsi avverso provvedimenti disciplinari di cui all'art.
3. Le decisioni dell'organo di Garanzia sono sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale. Le decisioni sono prese a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente. Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia , astenersi dalla votazione
 3.bis L'Organo di Garanzia decide entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso, che va presentato entro 15 giorni dalla notifica della sanzione. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera
- 4 L'esame dei ricorsi avviene sulla base degli scritti presentati dall'esercente la patria potestà ricorrente e dell'eventuale istruttoria che l'Organo di garanzia può disporre; l'esercente la patria potestà ha diritto di essere ascoltato dall'organo di garanzia; l'audizione dell'esercente la patria potestà ricorrente può essere comunque disposta per casi in cui l'Organo di Garanzia lo ritenga a maggioranza necessario.
- 5 L'Organo di Garanzia acquisisce i verbali e tutto il materiale utilizzato dall'Organo che ha inflitto la sanzione. Anche in presenza di fatti o circostanze nuove, l'Organo di garanzia riesamina il caso e decide definitivamente; l'eventuale nuova sanzione è definitiva.
- 6 Tale Organo per deliberare in prima convocazione deve essere "perfetto" (cioè completo), in seconda convocazione basta la maggioranza.
- 7 L'esame dei ricorsi avviene sulla base di atti scritti e di nuove audizioni. In presenza di circostanze nuove, si può disporre il riesame da parte dell'organo che aveva inflitto la sanzione. La nuova sanzione è definitiva

ART.8

Fatti e comportamenti avvenuti durante l'Esame di stato e inerenti lo svolgimento delle prove stesse, tendenti a falsarne i risultati, a intralciarne lo svolgimento o comunque ad arrecare disturbo, sono sanzionati dalla Commissione d'Esame , fino all'annullamento della prova del candidato e conseguente esito negativo dell'esame stesso

ART.9

I comportamenti oggetto di sanzioni, la tipologia e la graduazione delle sanzioni e gli effetti ad esse conseguenti, i soggetti e gli organi deputati a comminarle, nonché le modalità di irrogazione sono riassunti nella tabella

MANCANZE DISCIPLINARI-PROVVEDIMENTI A SANZIONE

A. NON OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE		
Mancanze disciplinari	Organo deputato	Provvedimenti a sanzione
<ul style="list-style-type: none"> • Ripetuta mancanza del materiale necessario, che può creare disagio alla classe e carenze 	Docente che rileva il fatto	1. Ammonizione scritta sul diario 2. Il diario danneggiato va sostituito e compilato

<p>nella piena fruizione dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio, o danneggiamento o smarrimento del proprio diario, di testi di verifiche, di documenti 		<p>interamente (orari, avvisi,...).</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Uso di materiale estraneo all'attività didattica che crei disagio all'alunno, alla classe e carenze nella fruizione dell'apprendimento 	<p>Docente che rileva il fatto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione scritta sul diario 2. L'alunno è tenuto a ritirare il materiale stesso
<ul style="list-style-type: none"> • Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e per gli altri 	<p>Docente che rileva il fatto Coordinatore</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ritiro del materiale da parte del docente. Il materiale sarà riconsegnato ai genitori/tutori 2. Ammonizione scritta sul diario e sul registro dal docente che ha rilevato il fatto 3. Comunicazione telefonica da parte del coordinatore di classe del fatto alla famiglia 4. Convocazione della famiglia
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto della disciplina di giustificazione delle assenze, dei ritardi e dei permessi di entrata REITERATO NEL TEMPO 	<p>Il coordinatore di classe contatta telefonicamente la famiglia per chiarire la responsabilità dell'alunno.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione scritta del Docente coordinatore sul registro di classe 2. Ammonizione scritta del Dirigente sul registro di classe.
<ul style="list-style-type: none"> • Scorrettezza volontaria e consapevole nella comunicazione scuola-famiglia (falsificare firme, modificare i voti e le comunicazioni, strappare pagine del diario, verifiche,...) 	<p>L'insegnante che viene a conoscenza del fatto lo comunica al coordinatore di classe che contatta la famiglia e dopo aver appurato i motivi del comportamento (valutazioni e annotazioni negative degli insegnanti, timore della punizione, scarsa consapevolezza delle</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione scritta sul diario 2. Ammonizione scritta del Docente sul registro di classe 3. In caso di reiterazione, ammonizione scritta del Dirigente sul registro di classe.

	regole) somministra la sanzione.	
<ul style="list-style-type: none"> • Uso di sostanze dannose alla salute: sigarette, alcool, sostanze stupefacenti 	<p>Il docente che ha rilevato il fatto; il Dirigente Il consiglio di classe</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione scritta sul diario e sul registro da parte del docente che ha rilevato il fatto 2. Comunicazione telefonica da parte del coordinatore di classe del fatto alla famiglia 3. Convocazione della famiglia
<ul style="list-style-type: none"> • Spostamenti senza permesso per la scuola; sosta nei corridoi o nei servizi oltre il necessario 	<p>Il docente che ha rilevato il fatto; Il consiglio di classe il Dirigente scolastico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione scritta sul diario e sul registro da parte del docente che ha rilevato il fatto 2. Comunicazione telefonica da parte del coordinatore di classe del fatto alla famiglia 3. Convocazione della famiglia
B. MANCANZA NELL'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI		
Mancanze disciplinari	Organo deputato	Provvedimenti a sanzione
<ul style="list-style-type: none"> • Negligenza abituale nell'assolvimento dei doveri di studi: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, 		<p>Ammonizione scritta sul diario IN CASO DI REITERAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta del Docente sul registro di classe

non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni		<ul style="list-style-type: none"> Su decisione del Consiglio di classe: convocazione della famiglia
<ul style="list-style-type: none"> Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario 		Ammonizione scritta sul diario IN CASO DI REITERAZIONE <ul style="list-style-type: none"> Ammonizione scritta del Docente sul registro di classe Su decisione del Consiglio di classe, convocazione della famiglia
<ul style="list-style-type: none"> Scorrettezza volontaria e consapevole nella comunicazione scuola-famiglia (falsificare firme, modificare i voti e le comunicazioni, le giustificazioni, strappare pagine del diario, del libretto delle giustificazioni, verifiche,...) 	L'insegnante che viene a conoscenza del fatto lo comunica al coordinatore di classe che contatta la famiglia e dopo aver appurato i motivi del comportamento (valutazioni e annotazioni negative degli insegnanti, timore della punizione, scarsa consapevolezza delle regole) somministra la sanzione.	1. Ammonizione scritta sul diario 2. Ammonizione scritta del Docente sul registro di classe 3. In caso di reiterazione, ammonizione scritta del Dirigente sul registro di classe e convocazione della famiglia

C. COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO O LESIVO DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

Mancanze disciplinari	Organo deputato	Provvedimenti a sanzione
<ul style="list-style-type: none"> Incuria e disordine nel proprio posto di lavoro 	Il docente che è testimone dei fatti o a cui sono stati riferiti ne valuta la gravità e la volontarietà/intenzionalità e in base a tale valutazione somministra direttamente la	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione scritta sul diario Gli alunni di scuola secondaria di I grado saranno chiamati a rimediare, per

	sanzione o coinvolge il coordinatore di classe	quanto possibile, evitando l'uso di pulendo e riordinando
<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature 		<ul style="list-style-type: none"> richiamo verbale e nota sul diario ammonizione scritta sul registro di classe ammonizione scritta sul registro di classe da parte del Dirigente scolastico Allontanamento dalla classe fino a 15 gg <p>Ogni qualvolta sarà possibile, nel rispetto delle norme di sicurezza a tutela di tutti, l'alunno riparerà o contribuirà a riparare il danno con il proprio lavoro.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Sottrazione di materiali 	<p>docente</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> richiamo verbale, nota sul diario e riparazione del danno nota sul diario e registro e riparazione del danno nota sul diario e sul registro da parte del Dirigente scolastico e riparazione del danno convocazione dei genitori/tutori allontanamento dalla classe fino a 15 gg e riparazione del danno sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno
<ul style="list-style-type: none"> mancata osservanza delle norme di sicurezza 	<p>docente</p> <p>Dirigente scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> richiamo verbale, nota sul diario e riparazione del danno nota sul diario e registro e riparazione del danno

	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario e sul registro da parte del Dirigente scolastico e riparazione del danno • convocazione dei genitori/tutori • allontanamento dalla classe fino a 15 gg e riparazione del danno
D. COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO NEI CONFRONTI DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEI COMPAGNI		
Mancanze disciplinari	Organo deputato	Provvedimenti a sanzione
<ul style="list-style-type: none"> • Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico 	<p>docente</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale, nota sul diario e riparazione del danno • nota sul diario e registro e riparazione del danno • nota sul diario e sul registro da parte del Dirigente scolastico e riparazione del danno • convocazione dei genitori /tutori • allontanamento dalla classe fino a 15 gg e riparazione del danno
<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento e sottrazione di oggetti altrui 	<p>docente</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale, nota sul diario e riparazione del danno • nota sul diario e registro e riparazione del danno • nota sul diario e sul registro da parte del Dirigente scolastico e riparazione del danno • convocazione dei genitori/tutori • allontanamento dalla classe fino a 15 gg e

		riparazione del danno
<ul style="list-style-type: none"> Atti e atteggiamenti (di bullismo) prevaricazione, di violenza verbale o fisica, e atteggiamenti intimidatori verso gli altri, atti lesivi della dignità e della privacy anche in contesti di scherzi e giochi 	<p>docente</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>docente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> richiamo verbale, nota sul diario e riparazione del danno nota sul diario e registro e riparazione del danno nota sul diario e sul registro da parte del Dirigente scolastico e riparazione del danno convocazione dei genitori/tutori allontanamento dalla classe fino a 15 gg e riparazione del danno sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico esclusione dallo scrutinio finale non ammissione all'esame di stato

ART. 10

I comportamenti descritti si intendono riferiti non solo al normale orario scolastico, ma a tutte le attività organizzate dalla scuola, ivi comprese le attività del gruppo sportivo, in qualunque ambiente e nelle gite, visite guidate, sport.

ART.11

Gli alunni potranno non essere ammessi a gite, uscite, eventi, se il Consiglio di Classe riterrà non idoneo e non esente da rischi per sé e per gli altri. Tale provvedimento è da ritenersi eccezionale e sarà ratificato dal Dirigente.

ART. 12

Utilizzo di cellulari, smartphone e simili.

E' fatto divieto agli alunni della scuola Primaria di portare a scuola il cellulare (o simili). Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado potranno portare a scuola le apparecchiature e custodirle, sotto la propria responsabilità, spente nello zaino/cartella. E' fatto divieto di utilizzare il cellulare ed altri dispositivi elettronici a scopo di intrattenimento durante le attività didattiche e all'interno dei locali della scuola. Per comunicare in casi urgenti con le famiglie e viceversa, si userà il telefono della scuola. [Il consiglio di classe delibera circa la possibilità o meno di portare con sé il dispositivo cellulare o altri dispositivi elettronici in ogni viaggio](#)

d'istruzione. Quanto sopra enunciato si riferisce ai dispositivi impropriamente utilizzati o introdotti nei locali scolastici e non a quelli in dotazione alla classe (tablet o simili), necessari e/o di supporto all'attività didattica.

ART.13

In caso di problematiche legate all'uso improprio di dispositivi elettronici (cellulari, tablet, smartwatch...) si prevedono sanzioni disciplinari specifiche di seguito indicate:

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo Competente
L'alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1^ volta	Richiamo verbale con comunicazione alla famiglia.	Docente
	Uso reiterato	Nota sul registro di classe	Coordinatore di classe Consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	1^ volta	Nota sul registro di classe	Docente
	Uso reiterato	Nota sul registro di classe. Convocazione della famiglia. Eventuale provvedimento disciplinare di sospensione	Coordinatore di classe Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e Valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe.	Docente
L'alunno effettua riprese audio, foto e video senza informare preventivamente il docente		Ritiro immediato del cellulare, che verrà spento e verrà custodito in busta chiusa. Il Docente informa il Dirigente e contatta la famiglia per concordarne la riconsegna. Nota sul	Docente DS Consiglio di Classe

		registro di classe. Eventuale provvedimento disciplinare di sospensione	
L'alunno diffonde in modo non autorizzato riprese audio, foto e video effettuate a scuola.		Intervento del Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Eventuale provvedimento disciplinare	DS Consiglio di classe